

# IL PRIMO SOCCORSO NELLE SCUOLE

QUALI REGOLE  
RISPETTARE

DALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE AI  
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

# LE NORME DEL D.M. 388/03

## LE RESPONSABILITA' DEL PERSONALE SCOLASTICO

### PRESENZA DI MINORI A SCUOLA

- Dirigente scolastico, Docenti e personale non docente, ognuno per la propria parte, sono sempre chiamati a svolgere compiti di sorveglianza sugli studenti. “Sorveglianza” associata al concetto di responsabilità, viene regolato dagli articoli 2047 e 2048 del c.c. e se la violazione di leggi o regolamenti, l'imprudenza, l'imperizia o la negligenza causano un danno ingiusto si è obbligati a risarcirlo.
- La scuola deve quindi operare in modo da impedire che, difetti di sorveglianza o vigilanza, provochino incidenti.
- Appare ovvio che proprio la presenza di minori crea le premesse per infortuni o malori all'interno della scuola.
- La scuola deve organizzarsi con un piano di emergenza, semplice, chiaro e soprattutto attuabile, in grado di garantire agli alunni nei modi e nei tempi di volta in volta più adeguati, l'idonea assistenza.

# ORGANIZZAZIONE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO

- L'art. 15 del D. Lgs 626/94 impone al Dirigente scolastico (Datore di Lavoro) l'organizzazione di squadre di soccorso che devono essere opportunamente formate.
- E' bene ricordare che il prestare soccorso non è una prerogativa assoluta degli Addetti al Primo soccorso.
- Più correttamente dobbiamo dire che in presenza di infortunio, di un malore, di un'emergenza sanitaria chi assiste all'evento presta il primo soccorso; nell'intervenire, se valuta che la situazione è tale da richiedere l'attivazione della Procedura di Emergenza elaborata dal Dirigente Scolastico, la attiva.

# PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO

## ***IN CHE COSA CONSISTE QUESTA PROCEDURA?***

Si tratta di un protocollo generale che indica chi deve fare, che cosa deve fare e come lo deve fare.

La procedura di emergenza, che deve essere semplice, realistica, attuabile, guiderà in grandi linee i comportamenti di tutti.

Ogni scuola deve organizzarsi nel migliore dei modi possibili, tenuto conto della propria realtà, del numero dei lavoratori presenti, del numero degli alunni, delle problematiche emerse nella valutazione dei rischi.

Supponiamo che durante la normale attività didattica un alunno abbia un infortunio (immaginiamo che inciampi e cada per terra). Il docente presente in aula interviene e fa una prima valutazione ( Si è subito rialzato? Zoppica? Accusa dolore?). Se valuta che è necessario attivare la procedura di emergenza chiama/fa chiamare un addetto al primo soccorso.

# COMPITI DELL'ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO

- L'addetto al primo soccorso dopo pochi secondi arriva sul posto.
- Valuta sulla base delle proprie conoscenze e della propria formazione cosa si deve fare
  - a. Si tratta di un lieve malore o infortunio risolvibile con i mezzi a propria disposizione
  - b. Si tratta di una urgenza che richiede l'intervento di un medico ma non i requisiti dell'emergenza e inoltre l'infortunato è trasportabile (l'alunno si è rialzato muove braccia e gambe ma lamenta un dolore all'avambraccio). Non vi è situazione tale da richiedere l'attivazione del 118 ma è opportuno accompagnarlo presso il presidio di soccorso.
  - c. L'alunno cadendo ha perso conoscenza, respira ma non risponde alle sollecitazioni verbali. L'incaricato alla procedura procederà ad allertare il 118.

# DIFFERENZA TRA EMERGENZA E URGENZA NEL SOCCORSO

- L'EMERGENZA si ha, ad esempio, quando ci si trova dinnanzi ad eventi (arresto cardiaco e respiratorio, perdita di coscienza, coma, gravi emorragie arteriose, gravi traumi, l'intrasportabilità, ecc) dove la tempestività e la validità dell'intervento possono impedire la morte del soggetto. Richiede sempre l'intervento del 118.
- L'URGENZA si ha di fronte ad eventi che permettono un margine di tempo di intervento senza compromettere la vita dell'infortunato. Richiedono l'intervento o meno del 118 se è presente/assente il requisito dell'intrasportabilità.

# ORGANIZZAZIONE DEL PRIMO SOCCORSO

- L'articolo 593 c.p. sanziona l'omissione di soccorso.
- L'articolo 55 c.p. sanziona «chi presta soccorso deve farlo nei limiti imposti dalla legge, dall'Autorità e dalla necessità
- Compito degli addetti al primo soccorso e di chiunque presti soccorso occasionalmente non è quello di sostituirsi al personale medico. **Non spetta loro fare diagnosi o elaborare terapie.**
- Tutti i soccorritori occasionali agiscono con semplici manovre orientate a mantenere in vita l'infortunato e a prevenire le complicazioni, **senza l'utilizzo di farmaci e/o strumenti particolari.**
- Soccorrere vuol dire semplicemente attivare il 118 e non abbandonare la vittima fino all'arrivo del personale qualificato.

# COME SOMMINISTRARE FARMACI A SCUOLA

## **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA.**

- E' possibile dare dei farmaci quando non ci si trova in situazioni di emergenza, o quando l'emergenza è conseguenza di patologia nota e documentata.
- La somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta dai genitori degli alunni o dagli esercenti la patria potestà genitoriale, mediante la presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia).
- Se i genitori chiedono di poter accedere nella struttura scolastica per poter somministrare il farmaco, il Dirigente scolastico fa sì che questo sia possibile.
- Su questo argomento, è stata emanata una nota congiunta da parte del MIUR e del Ministero della Salute (nota 2312 del 25 novembre 2005), che ha raccolto «raccomandazioni contenenti le linee guida per la definizione di interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano di somministrazione di farmaci in orario scolastico».
- Organizzarsi di fronte a tutta una serie di problematiche quali allergie, convulsioni, epilessia crisi asmatiche, shock anafilattici, ecc., grazie alla collaborazione tra famiglia e scuola, consente l'intervento immediato, spesso risolutivo del problema.